

ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990
RELATIVO ALLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE DEL VENETO,
L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SUL PAESAGGIO

TRA

La **Regione del Veneto – Direzione Pianificazione Territoriale** con sede legale in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279 Partita IVA 02392630279 (di seguito anche denominata “Regione”), che interviene nel presente atto nella persona del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale, arch. Salvina Sist, nata a Susegana (TV) il 24 maggio 1965, codice fiscale SSTSVM65E64L014V giusta delibera della Giunta Regionale n. 455 del 28 maggio 2026;

E

l'**Università IUAV di Venezia**, codice fiscale 80009280274, qui rappresentato da prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica in Venezia – Santa Croce 191, il quale interviene al presente atto in qualità di Rettore dell'Università IUAV di Venezia, nato a Caracas (Venezuela) il 10 novembre 1957, autorizzato alla stipula del presente atto nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 23 e 24 giugno 2026;

E

l'**Università degli Studi di Verona**, codice fiscale 93009870234, qui rappresentata dalla Prof.ssa Chiara Leardini, nata a Verona il 7 marzo 1971, domiciliata per la carica in Verona, Via dell'Artigliere n. 8, il quale interviene al presente atto in qualità di Rettore dell'Università degli Studi di Verona, autorizzata alla stipula del presente atto nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2026

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 15 sopra citato, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- per pubbliche amministrazioni si intendono non solo quelle individuate all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 ma anche gli enti pubblici di cui all'elenco ISTAT del conto economico consolidato previsto dall'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- inoltre, l'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990 prevede che “*a fare data dal 30 giugno 2014 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, lettera q-bis), del*

decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi”.

Premesso altresì che:

- con Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, art. 45-septies e s.m.i. la Regione del Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto;
- l'allegato A alla DGR n. 1040 del 22 agosto 2023, che disciplina la composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e degli Osservatori locali, individua, tra le attività principali dell'Osservatorio (art. 2), la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica, nonché la conoscenza dei paesaggi del Veneto, in quanto attività che contribuiscono in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni;
- ai sensi dello stesso articolo 2 del suddetto Allegato A, al fine della realizzazione di tali attività, l'Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati;
- le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione della Giunta regionale, qualora rientrino nella fattispecie della promozione di attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, di cui all'art. 45 ter della L.R. 23 aprile 2004, n. 11.

CONSIDERATO CHE

- lo scopo dell'Accordo è rivolto a realizzare un interesse pubblico comune alle Amministrazioni coinvolte;
- l'Accordo viene sottoscritto esclusivamente tra Amministrazioni pubbliche senza la partecipazione di soggetti privati;
- le Parti esprimono un reciproco interesse alla stipula del presente accordo ed in particolare per la Regione esiste la necessità di promuovere lo svolgimento di attività in materia di paesaggio, per l'Università IUAV di Venezia e per l'Università degli Studi di Verona risulta utile avvicinare, rafforzare ed estendere i principi della Convenzione Europea del Paesaggio al territorio, aumentando il benessere della società, in ambito educativo e culturale;
- l'Osservatorio regionale per il paesaggio ha individuato tra le attività da avviare nell'anno 2026 l'Attività n. 1 – “*Giornate di studio sul regolamento europeo sul ripristino della natura (UE 2024/1991)*” e l'Attività n. 4 – *Giornate di studio sulla valorizzazione del paesaggio*;
- il Programma delle attività 2026 è stato approvato con DGR n. 455 del 28 maggio 2026;
- tali attività formative e divulgative rientrano tra quelle previste dalla DGR n. 1040/2023;
- il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale, nella seduta del 27 aprile 2026 ha espresso parere favorevole in merito al *Programma delle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio – Anno 2026 (Allegato 1)*, prendendo altresì atto della disponibilità manifestata dall'Università degli Studi di Verona, dall'Università IUAV di Venezia, dall'Università degli Studi di Padova e dall'Università Ca' Foscari Venezia a realizzare il programma delle attività 2026;

Pertanto, l'interesse suindicato può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990.

VISTE

- la conferma della disponibilità dell'Università degli Studi di Verona con nota protocollo n. 2026-UNVRCL-0186106 del 13 maggio 2026, acquisita agli atti della Regione in data 14 maggio 2026, prot. regionale n. 271070 e dell'Università IUAV di Venezia con nota protocollo n. 41175 del 20 maggio 2026,

acquisita agli atti della Regione in data 20 maggio 2026, prot. regionale n. 282637 a svolgere l'Attività n. 1 e l'Attività n. 4;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 - Oggetto ed attività

1. Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio, Università IUAV di Venezia e Università degli Studi di Verona per la seguente Attività n. 1 – *“Giornate di studio sul regolamento europeo sul ripristino della natura (UE 2024/1991)”* e Attività n. 4 – *Giornate di studio sulla valorizzazione del paesaggio*.

Art. 2 - Impegni delle parti

In ossequio al principio di leale collaborazione le Parti si impegnano, in conformità ai propri ordinamenti, a dare piena attuazione al presente Accordo.

1. Ogni eventuale modifica a quanto previsto dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta.
2. Le Parti collaboreranno affinché le attività programmate si svolgano con continuità per il periodo concordato e si impegnano a dare immediata comunicazione, l'una all'altra, delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività.
3. La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'Università IUAV di Venezia e dell'Università degli Studi di Verona la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle stesse attività.
4. L'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Verona si impegnano a realizzare l'attività formativa e divulgativa, in stretto rapporto di collaborazione con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, e a mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto a semplice richiesta della Regione.
5. L'Università IUAV di Venezia e l'Università degli Studi di Verona si impegnano a realizzare l'attività formativa e divulgativa, con il coinvolgimento degli Osservatori locali per il paesaggio.

Art. 3 – Durata

1. L'Accordo decorre dalla sottoscrizione e ha la durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività previste dal programma, comunque non oltre il 31 dicembre 2026 salvo quanto previsto nel successivo articolo 8.

Art. 4 – Impegni finanziari

1. La Regione del Veneto, come stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale n. 455 del 28 maggio 2026, si impegna a contribuire all'Attività n. 1 – *“Giornate di studio sul regolamento europeo sul ripristino della natura (UE 2024/1991)”* con un importo complessivo di euro 7.000,00 e all'Attività n. 4 – *Giornate di studio sulla valorizzazione del paesaggio* con un importo complessivo di euro 17.000,00 a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Università IUAV di Venezia e dall'Università degli Studi di Verona per lo svolgimento delle attività di formazione e divulgazione ritenute ammissibili dalla Regione in sede di rendicontazione.
2. Gli importi stabiliti al precedente punto 1 sono così ripartiti: euro 12.000,00 all'Università IUAV di Venezia (di cui euro 3.500,00 per l'Attività n. 1 e euro 8.500,00 per l'Attività n. 4) e euro 12.000,00 all'Università degli Studi di Verona (di cui euro 3.500,00 per l'Attività n. 1 e euro 8.500,00 per l'Attività n. 4). Tali importi non hanno natura né finalità remunerativa e sono direttamente commisurati all'impegno scientifico e organizzativo richiesto alle singole Università.
3. Le attività verranno svolte in collaborazione tra le due Università, in particolare:
 - per l'Attività n. 1 – *“Giornate di studio sul regolamento europeo sul ripristino della natura (UE 2024/1991)”* l'Università degli Studi di Verona avrà il compito di organizzare 2 incontri, per complessive 8 ore, mentre l'Università IUAV di Venezia avrà il compito di organizzare 1 incontro,

per complessive 4 ore. Le Università avranno inoltre il compito di garantire il collegamento da remoto e di provvedere alla registrazione dei partecipanti al fine del riconoscimento delle ore formative;

- per l'Attività n. 4 – *Giornate di studio sulla valorizzazione del paesaggio* l'Università degli Studi di Verona avrà il compito di organizzare 3 incontri, per complessive 12 ore mentre l'Università IUAV di Venezia avrà il compito di organizzare 4 incontri, per complessive 16 ore. Le Università dovranno inoltre provvedere alla registrazione dei partecipanti al fine del riconoscimento delle ore formative;
- l'Osservatorio regionale per il paesaggio raccoglierà le iscrizioni alle giornate relative a entrambe le attività e selezionerà i partecipanti, tra i candidati in possesso dei requisiti indicati contestualmente all'apertura delle iscrizioni sul sito dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, secondo l'ordine di presentazione delle domande. In caso di rinuncia, si procederà allo scorrimento della graduatoria fino alla copertura del numero massimo di partecipanti ammessi per ciascuna giornata.

A conclusione delle attività le Università consegneranno alla Segreteria dell'Osservatorio regionale per il paesaggio il registro delle presenze, sarà cura della segreteria stessa l'invio dei registri agli ordini/collegi professionali al fine del riconoscimento dei crediti formativi e di un'attestazione delle ore svolte ai tecnici della Pubblica amministrazione.

4. La richiesta di liquidazione, in unica soluzione, dovrà essere presentata entro il 31 gennaio 2027 dall'Università IUAV di Venezia e dall'Università degli Studi di Verona, a conclusione delle attività. La richiesta dovrà essere corredata:
 - da una relazione sull'esito delle attività svolte;
 - dalla rendicontazione completa delle spese sostenute, distinte per singole attività e voci di costo;
 - dalla copia dei giustificativi di spesa (fatture, ricevute o documenti contabili equivalenti);
 - dalla copia delle quietanze attestanti l'avvenuto pagamento con modalità tracciabili delle spese riferite alla quota di contributo da erogare.

Eventuali richieste di proroga del termine di rendicontazione dovranno essere adeguatamente motivate e trasmesse via PEC alla Direzione Pianificazione Territoriale prima della scadenza del termine sopra indicato.

5. Qualora, per ragioni indipendenti dalla volontà dell'Università IUAV di Venezia e dell'Università degli Studi di Verona, l'attività non venga svolta completamente, l'importo assegnato quale rimborso spese sarà commisurato alla effettiva realizzazione delle attività.

Art. 5 – Responsabili di attuazione dell'Accordo

1. Per l'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo, la Regione indica quale referente il Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale arch. Salvina Sist.
2. L'Università IUAV di Venezia designa quali propri rappresentanti la prof.ssa Viviana Ferrario e il prof. Filippo Magni.
3. L'Università degli Studi di Verona designa quale proprio rappresentante il Prof. Matteo Nicolini.
4. Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione.

Art. 6 – Spese di bollo e di registrazione

1. Il presente atto viene redatto in un unico originale, in formato digitale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, e verrà sottoposto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi delle disposizioni vigenti. Le spese di registrazione sono a carico del richiedente.
2. Il presente atto è soggetto a imposta di bollo che è assolta dall'Università IUAV di Venezia in base all'Autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 e dall'Università degli Studi di Verona in base all'autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Verona 2 n. 92266/2005 del 13 gennaio 2006.

Art. 7 – Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie

ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

2. Le Parti si impegnano altresì a trattare eventuali dati personali e categorie particolari di dati personali conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (per tale intendendosi il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), il decreto legislativo n. 196/2003 – come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018 entrato in vigore il 19 settembre 2018 – nonché qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati personali applicabile in Italia, ivi compresi i provvedimenti del Garante).
3. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Art. 8 – Recesso e risoluzione

1. Le Parti, per gravi e comprovati motivi, potranno recedere dal presente accordo di cooperazione con un preavviso scritto di almeno 30 giorni.
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che, incidendo sull'oggetto del presente accordo di cooperazione, rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, l'Accordo potrà essere risolto anticipatamente.

Art. 9 – Foro competente per le controversie

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente.
2. L'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 10 – Norme applicabili

1. Il presente atto risulta regolato dagli articoli sopra descritti, dalle vigenti norme in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni e di contabilità pubblica, nonché, dai principi generali del Codice Civile.
2. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la **Regione del Veneto**
Direzione Pianificazione Territoriale
Il Direttore
arch. Salvina Sist

Per l'**Università IUAV di Venezia**
Il Rettore
prof. Benno Albrecht

Per l'**Università degli Studi di Verona**
La Rettrice
prof.ssa Chiara Leardini

ALLEGATO 1
Accordo di collaborazione tra Regione del Veneto, Università IUAV di Venezia
e Università degli Studi di Verona

Estratto dell'Allegato A alla DGR n. 455 del 28 maggio 2026

Programma delle attività
dell'Osservatorio regionale per il paesaggio
Anno 2026

Attività n. 1

<u>Titolo dell'attività:</u>	“Giornate di studio sul regolamento europeo sul ripristino della natura (UE-2024/1991)”
<u>Soggetto incaricato:</u>	Università IUAV di Venezia – Università degli studi di Verona
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/5/2026 - 31/12/2026
<u>Importo previsto:</u>	7.000,00 €

L'iniziativa prevede l'organizzazione di un ciclo di tre giornate di studio dedicate all'approfondimento del regolamento europeo sul ripristino della natura (UE-2024/1991), con l'obiettivo non solo di fornire un inquadramento culturale e tecnico sul tema del paesaggio, ma anche di informare in modo mirato le principali categorie coinvolte sulle potenziali ripercussioni derivanti dall'applicazione della normativa.

In particolare, il percorso intende favorire la comprensione degli impatti che il regolamento potrà generare in termini di pianificazione territoriale, gestione delle risorse naturali, attività agricole e responsabilità tecnico-amministrative, promuovendo al contempo un dialogo consapevole tra istituzioni, professionisti e operatori del settore.

Le tre giornate saranno articolate come segue:

- la prima rivolta agli amministratori pubblici (Sindaci, Presidenti, Assessori, Consiglieri) dei 274 Comuni interessati, con un focus sulle implicazioni normative, pianificatorie e decisionali;
- la seconda dedicata al mondo dell'agricoltura, con particolare attenzione agli effetti sulle pratiche agricole, sull'uso del suolo e sulle opportunità e criticità per le aziende;
- la terza indirizzata ai tecnici professionisti (architetti/pianificatori, ingegneri, geologi) e in particolare ad agronomi e forestali, nonché agli iscritti agli albi dei geometri e periti agrari e ai tecnici della pubblica amministrazione, approfondendo gli aspetti applicativi, progettuali e gestionali del regolamento.

Ciascuna giornata, della durata di 4 ore, si svolgerà in presenza e/o a distanza e vedrà la partecipazione di un numero compreso tra un minimo di 20 e un massimo di 50 iscritti.

La terza giornata verrà organizzata in collaborazione con gli Ordini ed i Collegi professionali interessati, anche al fine del riconoscimento ai partecipanti dei crediti formativi professionali. Inoltre l'iniziativa è valida ai fini del riconoscimento delle 40 ore di formazione previste dalla direttiva Zangrillo.

Al termine del ciclo, saranno raccolti e trasmessi alla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale i materiali didattici e la documentazione prodotta, nonché le registrazioni video degli incontri, ai fini della loro pubblicazione sul Portale degli Osservatori del paesaggio.

Per la realizzazione dell'attività è prevista la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

Attività n. 4

<u>Titolo dell'attività:</u>	Giornate di studio sulla valorizzazione del paesaggio
<u>Soggetto incaricato:</u>	Università IUAV di Venezia – Università degli studi di Verona
<u>Periodo di svolgimento:</u>	1/5/2026 - 31/12/2026
<u>Importo previsto:</u>	17.000,00 €

L'attività prevede l'organizzazione di 7 giornate di studio dedicate alla presentazione e all'approfondimento, sul territorio, di alcune tipologie di beni paesaggistici trattati dalla Variante al PTRC con valenza paesaggistica.

Le giornate sono rivolte ai tecnici professionisti iscritti agli ordini degli architetti/pianificatori, ingegneri, agronomi e forestali, geologi, nonché agli iscritti agli albi dei geometri, dei periti agrari e degli agrotecnici, oltre ai tecnici della pubblica amministrazione, compresi gli Enti parco regionali.

L'iniziativa intende fornire un inquadramento operativo e applicativo delle diverse categorie di beni paesaggistici, attraverso l'analisi di casi concreti e contesti territoriali specifici. I temi affrontati potranno riguardare, ad esempio, parchi e giardini storici, filari alberati e sistemi vegetazionali lineari, beni paesaggistici che interessano interi territori comunali, nonché ambiti caratterizzati da specifici vincoli e tutele. Tra questi, potranno essere oggetto di approfondimento i vincoli relativi al lago di Garda, le peculiarità del territorio veneziano, così come le aree tutelate per legge ai sensi della normativa vigente.

L'obiettivo è quello di favorire una maggiore consapevolezza tecnica e amministrativa nella gestione dei beni paesaggistici, promuovendo approcci integrati tra tutela, valorizzazione e pianificazione territoriale.

Ciascuna giornata, della durata di 4 ore, si svolgerà in presenza e vedrà la partecipazione di un numero compreso tra un minimo di 20 e un massimo di 50 iscritti.

È previsto il coinvolgimento delle tre Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio operanti in Veneto, al fine di garantire un contributo istituzionale qualificato e aggiornato sulle pratiche di tutela e gestione.

Il programma dettagliato sarà concordato tra l'Osservatorio regionale e l'Università incaricata e le giornate verranno organizzate in collaborazione con gli Ordini e i Collegi professionali interessati, anche al fine del riconoscimento ai partecipanti dei crediti formativi professionali.

Al termine del ciclo, saranno raccolti e trasmessi alla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale i materiali didattici e la documentazione prodotta, nonché le registrazioni video degli incontri, ai fini della loro pubblicazione sul Portale degli Osservatori del paesaggio.

Per la realizzazione dell'attività è prevista la sottoscrizione di un Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e l'Università incaricata, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.